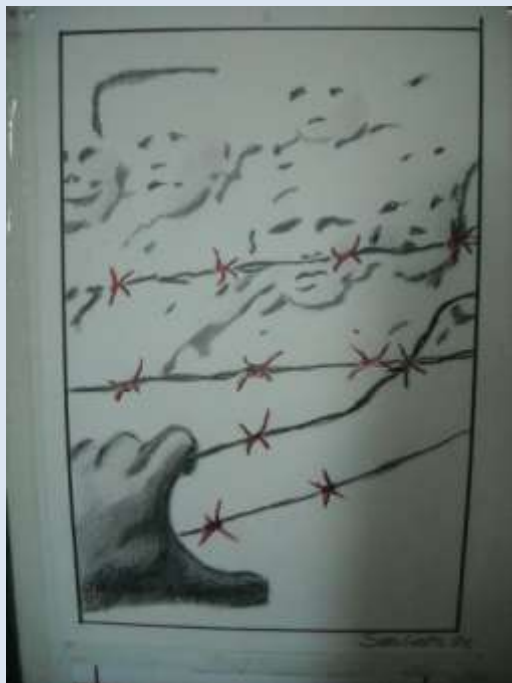


Scuola Secondaria di Primo Grado “M.Lapo Niccolini” Ponsacco



I percorsi della Memoria

LA SHOAH vista dagli studenti delle classi terze

Dall'anno scolastico 2017/08 la Scuola Secondaria dell'I.C. Niccolini di Ponsacco, quando ancora non si parlava di curriculum di Cittadinanza e Costituzione e non era così scontato il coinvolgimento delle scuole in iniziative e cerimonie istituzionali, percorre ogni anno con le classi terze un cammino: quello della Shoah.

IL PERCORSO

Il percorso prende avvio ogni 27 gennaio, nella Giornata della Memoria, e ripercorre tappe storiche sia a livello nazionale che europeo, per giungere ad una visione globale di quelle che sono state e sono ancora oggi le più tragiche vicende umane con gli occhi di chi spera ancora in giorni senza umiliazioni e violenze nel genere umano.

IL CONCORSO

Letture, riflessioni, visione e commento di film, viaggi d'istruzione a sant'Anna di Stazzema e Carpi, visita a luoghi della memoria nel territorio comunale, accompagnano gli studenti nella preparazione di un Concorso interno alla Scuola e organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Ponsacco. Quest'ultima offre il finanziamento necessario per la partecipazione all'annuale Pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti in Germania e Austria organizzato dall'ANED (Associazione Nazionale ex deportati) di Pisa. Da Dachau a Mauthausen, passando per Gusen, Ebensee e Hartheim, con la cerimonia finale presso il Campo di Mauthausen in ricordo della liberazione del campo, a cui prendono parte delegazioni da tutto il mondo e puoi incontrare gli ultimi ex deportati vestiti ancora con la loro divisa a righe bianche e blu.



Il Concorso si svolge a partire dal mese di febbraio fino al mese di aprile e si alterna ogni anno con prove di tipo riflessivo-letterario su traccia data e prove di tipo grafico-pittorico, valutate, oltre che sulla tecnica di esecuzione, sull'immediatezza del messaggio trasmesso e la capacità di suscitare emozioni.

I lavori vengono selezionati da un'apposita Commissione composta dal Dirigente scolastico, i docenti collaboratori del DS, i docenti di lettere e di arte, il Presidente del Consiglio di Istituto, i Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.



Dopo la selezione vengono premiati i primi tre migliori elaborati per ciascuna classe terza, con pubblicizzazione dei loro lavori e partecipazione al Pellegrinaggio per i primi classificati di ciascuna classe accompagnati da un insegnante e da un assessore comunale.



LA CERIMONIA DEL 25 APRILE

E' in questa occasione che i lavori degli studenti vengono esposti al territorio in locali dell'Amministrazione Comunale e, in occasione della Festa della Liberazione, la Sala Consiliare del Comune di Ponsacco si apre agli studenti e alle loro famiglie, ai docenti e alla cittadinanza, affinché tutti possano assistere alla lettura degli elaborati premiati e all'esposizione dei disegni, con protagonisti gli studenti che leggono ed espongono il loro percorso. Immane gli studenti dell'indirizzo musicale che intervengono con il suono delle loro trombe per l'Inno Nazionale e le melodie dedicate ai caduti.

LA RESTITUZIONE SOCIALE AL RITORNO DAI CAMPI: LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Al rientro dal Pellegrinaggio, i nostri studenti, con il loro insegnante accompagnatore, presentano la loro esperienza ai compagni, alle famiglie e al territorio tramite foto, commenti, rielaborazioni personali, al fine di rendicontare quanto vissuto grazie al finanziamento dell'Amministrazione e all'impegno di tutta la scuola.

Dall'anno scolastico 2015/16, questa esperienza è entrata a far parte del curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione dell'Istituto.

Alcune impressioni dei ragazzi:

“ Durante questi giorni ho provato emozioni diverse e difficili da interpretare. Il momento in cui mi sono sentita più coinvolta è stato quando a Mauthausen, Paolo Geloni (figlio dell'ex deportato Italo Geloni) ci ha parlato dell'orchestra dei lager, forse perchè anch'io sono una musicista. Mi sono sentita quasi una di loro che erano costretti ad accompagnare la morte dei propri amici e compagni con una musica allegra.....sono stata felice di aver partecipato a questa esperienza e ringrazio di aver avuto l'opportunità di farlo, sono sicura che influirà sulle scelte che farò in futuro”

“ Se dovessimo descrivere tutti i sentimenti di questo viaggio non finiremmo più di parlare. Paolo e Massimo quando leggevano quelle pagine di diari, quando ci spiegavano il significato di una foto si

commuovevano e trasmettevano molte emozioni anche a noi. Forse per questo il campo di Dachau mi ha colpito di più, perché quando Paolo parlava, pensava a suo padre. Inoltre vedere con i propri occhi ex deportati mi ha fatto riflettere molto. Sono tornata a casa con una valigia più ricca e grazie a tutto questo affronterò alcune decisioni in modo diverso”.

Esempi di lavori letterari:

“Shoah”

Ormai rimane solo la memoria
di ciò che è accaduto,
anche se purtroppo
è una memoria viva,
perché la rivedo oggi
nelle guerre, nei genocidi,
nello sfruttamento, nella prevaricazione.
A decenni di distanza
L'uomo non ha
non ha imparato
dai suoi errori;
non ha compreso
il significato del passato,
non ha cambiato niente del mondo.
Ha detto,
ma non ha fatto.
Ha creato un mondo surreale
fatto di parole,
mentre il mondo vero affonda
sotto gli occhi impotenti dell'umanità.

“...E FU IL FINIMONDO...”

E caddero dentro a quelle mura
presagio di una fine sfortunata
la sorte già predetta, già segnata,
la morte davanti agli occhi già sicura.

Momenti di dolore di sventura
per la vita ferita ed umiliata,
in lacrime l'anima disperata
affranta da sconforto e da paura.

Sputarono aria mortale,
le bocche dei soffitti sgretolati
amore e pietà vennero meno...

Morirono ingiustamente avvelenati
cadendo come petali sul fondo
e spettri volteggiarono sul mondo.

“Rappeler”

Ricordare, ricordare
l’odio contro gli ebrei,
denudati
delle loro ricchezze,
dei loro abiti,
dei loro nomi,
ma soprattutto della loro dignità.

Ricordare, ricordare
la parola più importante,
la parola più importante;
non dobbiamo dimenticare il loro strazio.
Stermio, Shoah, Foibe, Gulag,
parole strazianti,
di infinito dolore.

Ricordare, ricordare
ciò che è successo:
condotti nei lager,
lavorano fino all’estremo,
fino a sparire.

E se dovesse riaccadere?
no, non deve,
non dobbiamo permetterlo,
dobbiamo diffondere
la dignità umana,
che è volata nel vento.

Ricordare, ricordare
dunque per
costruire il futuro,
migliore del presente
per il mondo che verrà.



In questo anno scolastico abbiamo avuto la piacevole sorpresa di essere stati notati da una giovane giornalista che ha riportato l'esperienza dell'Istituto di Ponsacco in questo bell'articolo de "Gli scrittori della porta accanto".

<http://www.gliscrittoridellaportaaccanto.com/2017/05/poesia-pensiero-prigioniero-il.html?m=1>

I disegni e i testi inseriti in questo documento sono opera degli studenti vincitori del Concorso di qualche anno fa.

IL NOSTRO 25 APRILE





Ricordi....

La Memoria, i nostri giovani, la nostra scuola

Scuola Secondaria di Primo Grado Ponsacco – Anno scolastico 2009/10



Sala Consiliare – Ponsacco 25 aprile 2010

***“Vi do un comandamento nuovo,
che vi amiate gli uni gli altri;
come io ho amato voi, amatevi anche voi gli
uni gli altri.***

***Da questo conosceranno tutti che siete miei
discepoli,***

se avete amore gli uni per gli altri”

Giovanni 13, 34

Ci proponiamo ogni anno, in occasione della Giornata della Memoria, il 27 gennaio, di iniziare con i nostri studenti delle classi terze un percorso di riflessione sugli avvenimenti più tragici del secondo Novecento, che conducono poi, inevitabilmente per la storia del nostro Paese, alla data del 25 Aprile, riconosciuta da noi e da tutti, come Festa della Liberazione.

Riflettere su ciò che è stato, ricostruendo la storia attraverso percorsi che abbracciano molteplici discipline, per vedere con occhi diversi ciò che anche oggi è e ciò che non vorremmo fosse mai più, non è certo operazione di poco conto, specie per i giovani, ben poco abituati a fermarsi e a pensare.

Nei lavori che quest'anno sono stati prodotti al termine di questo percorso, in vista del pellegrinaggio in Austria e in Germania del mese di maggio, scorgiamo la profondità con la quale invece questi ragazzi sono riusciti a cogliere il nesso tra miseria umana dei lager nazisti e condizione di immane sofferenza nei lager di oggi: quelli della discriminazione, dell'odio razziale, dell'intolleranza e dell'esclusione. Questi nostri ragazzi sono stati capaci di scrivere, partendo da uno spunto di lavoro complesso e fatto di documenti, testimonianze, poesie e dipinti da confrontare e utilizzare per produrre qualcosa di personale, pagine preziose, che qui vengono proposte in una breve raccolta divisa per tipologia testuale.

Guidati dai loro insegnanti sono diventati loro stesso nostri insegnanti, di ricordo, di immaginazione, di creatività e di pace. Ascoltiamoli, c'è davvero bisogno dei loro pensieri.

Grazie di cuore, Andrea, Annalisa, Emma, Federica, Giulia, per aver curato la raccolta dei lavori vostri e dei vostri compagni e per aver prodotto la documentazione sul viaggio fino a Mauthausen.

Grazie Miria.

Ponsacco, 9 giugno 2010

La Dirigente scolastica, Maura Biasci